

La Repubblica 2 Febbraio 2024

## **Accordo per combattere l'usura. "Qui più casi ma meno denunce"**

Aumenta l'usura in provincia di Napoli. Ma diminuiscono le denunce: 30 nel 2022 e 21 nel 2023, un calo del 30 per cento.

In città se ne contano 12 nel 2022 e 10 nel 2023. «Dati allarmanti, laddove le denunce per estorsione sono più di 800 e crescono del 3 per cento», evidenzia il prefetto Michele Di Bari prima della firma a Palazzo di governo dell'accordo quadro per la prevenzione e il contrasto all'usura, « crimine che lede la dignità delle persone», aggiunge. Al tavolo per sottoscrivere l'intesa c'è il direttore regionale di Intesa Sanpaolo e presidente Abi Campania, Giuseppe Nargi, insieme con il commissario di governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura Maria Grazia Nicolò.

Il documento istituisce un osservatorio sul fenomeno con compiti di informazione sull'utilizzo dei fondi di prevenzione e sull'inclusione sociale e finanziaria delle fasce vulnerabili della popolazione come microimprese e famiglie in difficoltà, fino alla proposta di misure di contrasto per usura e racket, reati alimentati dalla criminalità organizzata.

«Il protocollo ha in allegato un modulo perché altri soggetti possano aderire», spiega il prefetto. In sala ci sono i presidenti del Tribunale e della Corte di appello con rappresentanti di istituzioni, forze dell'ordine e associazioni che assistono le vittime.

Nicolò ricorda i risultati raggiunti nel sostegno a chi cade in mano degli strozzini in seguito all'accordo nazionale con Abi nel 2007, aggiornato nel 2021 per il calo delle denunce, «non per sfiducia nelle istituzioni, ma per la difficoltà delle vittime a spezzare il legame con gli usurai», aggiunge.

Importante l'introduzione del tutor per assistere le vittime nelle denunce e per rimettersi nel circuito dell'economia legale con un nuovo lavoro. «Finora sono stati erogati 75 milioni, di cui 21,5 in Campania. L'85 per cento dei mutui è in fase di restituzione », conclude.

L'usura vale 30 miliardi in Italia. Da un prestito di poche migliaia di euro si può arrivare a perdere tutto: l'impresa, la casa, la vita.

Sul protocollo e sul ruolo delle banche, Mario Morcone, assessore regionale alla Legalità, sostiene che «è determinante ridurre tempi di erogazione per il credito».

«Bisogna aumentare una certa sensibilità: l'usurato è visto a volte come un imprenditore non capace», aggiunge Santi Giuffrè, commissario regionale antiracket e antiusura.

Nargi premette che le banche devono operare nel rispetto delle leggi sia nell'erogazione al credito che nei casi di usura anche con poco margine per la discrezionalità. «Come banca – continua – ho la diretta responsabilità di alzare il livello anche in fase di prevenzione e collaborare in tutte le modalità di sostegno previste dalla legge rispetto a questi reati odiosi. È interesse di tutti riportare le imprese nella solidità e nell'economia legale. Inoltre, dobbiamo fornire una migliore

consulenza sul tema dell'indebitamento e insegnare già nelle scuole l'educazione alla gestione del denaro».

Fondamentale il ruolo delle associazioni, «che però hanno bisogno di più sostegno dalle istituzioni – commenta il presidente della Federazione antiracket italiana Giuseppe Ferrucci – Nel recente periodo sono arrivati in 90 a chiedere aiuto al nostro sportello, in linea con l'aumento del fenomeno. La vittima è accompagnata nella denuncia, non è sola. Camorra e mafia si possono sconfiggere».

**Paolo Popoli**